

Gazzetta del Sud 7 Febbraio 2023

Processo “Sistema Montante”. Fari sui controlli «anomali»

Caltanissetta. «Nel 2010 nella programmazione delle aziende da sottoporre a verifica per l'anno successivo, c'erano due imprese di prodotti medicali. Poco dopo vennero sostituite con altre due. Nell'agosto 2011 l'allora comandante della Guardia di finanza Ettore Orfanello mi disse che ero stato la sua più grande delusione a Caltanissetta e che mi stava trasferendo ad un'altra sezione. Inoltre non avevo diritto di replica». È quanto ha affermato Michele Matrascia, in servizio alla Gdf di Caltanissetta dal 2003, deponendo al maxi-processo sul “Sistema Montante”, in corso all'aula bunker del carcere di Caltanissetta nei confronti di 30 imputati. Il teste ha riferito che ci sarebbero state delle verifiche anomale. «Una verifica effettuata al Cds, un'azienda del gruppo Romano, venne assegnata a tre finanzieri senza esperienza. Mi sembrò anomalo». A riferirlo è stato poi un finanziere in servizio a Caltanissetta dal 1998, Agostino Daniele Zaffora. La verifica, si è conclusa con una sanzione da 300 mila euro ma il teste, rispondendo ad una domanda dell'avvocato Dino Milazzo, legale di Massimo Romano, ha detto di non esserne a conoscenza. Nessun favoritismo, comunque, secondo la difesa, nei confronti di Romano considerato vicino a Montante.